



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 28 novembre 2015 alle ore 9:00 presso la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano - sita in Bergamo , Via Pizzo della Presolana n. 15 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori

		Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
MARTINI Umberto	Presidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
BORSETTI Ettore	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
BORCIANI Paolo	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
QUARTIANI Erminio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
VIATORI Sergio	Componente CDC		<input checked="" type="checkbox"/>	
BERTAN Emilio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BRAMBILLA Walter	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BRESAOLA Piero	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BROTTO Giorgio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
CECCHERELLI Gabriella	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
DI MARZIO Eugenio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
FRANCESCHINI Lorella	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	
FREZZINI Luca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GIULIANI Riccardo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GUERRA Franca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
MONTANI Antonio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
NARDI Gian Carlo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
PALLAVICINO Umberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
PELLIZON Manlio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
SCHENA Angelo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VACCARELLA Mario	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VALOTI Paolo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VERONESI Renato	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
ZAPPAROLI Gianni	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	

E' presente il Direttore Andreina Maggiore.

Sono presenti i Revisori:

		Presente	Assente
ANDRETTA Umberto	Presidente		<input checked="" type="checkbox"/>
COLUCCI Giancarlo	Revisore	<input checked="" type="checkbox"/>	
TINTI Marcello	Revisore		<input checked="" type="checkbox"/>
GRILLI Paolo	Revisore supplente		<input checked="" type="checkbox"/>

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 5

Atto n. 45 Oggetto: Linee di indirizzo sulle attività di Montagnaterapia

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 45 Oggetto: Linee di indirizzo sulle attività di MONTAGNATERAPIA

Il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo

- PREMESSO che:
 - Fra i temi strategici individuati dal CAI per un volontariato attivo e qualificante, rientra la Montagnaterapia, attività già svolta da tempo da diverse Sezioni e Sottosezioni CAI del territorio, tramite soci motivati e sensibili a questa tematica, con esperienze che continuano su tutto il territorio nazionale, nelle varie discipline della montagna, a favore di soggetti svantaggiati o portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità.
Basta ricordare le esperienze con i sentieri e relative spiegazioni in braille, con accompagnamento di non vedenti, diversamente speleo, sentieri per tutti, arrampicata in palestra per ipovedenti e distrofia muscolare, e altre con soggetti aventi problemi psichiatrici o di tossicodipendenza, per rendersi conto dell'importanza di queste discipline terapeutiche attraverso la montagna e del "dono" del volontariato solidale di questo tipo;
 - Importanti e fondamentali le collaborazioni con i Servizi appositi del Servizio Sanitario Nazionale, quali Dipartimenti di Salute Mentale e SERT, o con contesti socio-sanitari accreditati, quali centri diurni disabili, che hanno la piena titolarità e responsabilità a gestire queste persone da un punto di vista sanitario e medico. E' basilare che le attività di Montagnaterapia vengano progettate ed attuate in condivisione tra CAI e Servizi preposti;
 - La Commissione PSAP, su indicazioni del Comitato Centrale di indirizzo e controllo e in accordo con la Sede Centrale, sta raccogliendo le esperienze provenienti dalle diverse realtà CAI del territorio e dai Gruppi Regionali, con quanto pubblicato sulla rivista Montagne360 del mese di ottobre, anche a seguito della mozione del GR Piemonte, che poneva all'attenzione problemi di natura economica, assicurativi e di bollino agevolato;
- TENUTO CONTO inoltre che:
 - L'invito a riflettere sulle potenzialità e implicazioni della Montagnaterapia è stato inserito anche dal GDL "il volontariato nei Cai di domani" nella relazione presentata e dibattuta fra i temi congressuali - ponendolo all'attenzione dei congressisti una forma di volontariato solidale e concreto già presente nei territori e nei GR CAI;
 - La Montagnaterapia deve entrare a pieno titolo fra i temi strategici del presente e del futuro del CAI, con un impegno e priorità, anche fra gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali, coordinati dalla Commissione Centrale Medica (CCM) che già ha trattato e sperimentato questa nuova frontiera tra scienza, medicina e altruismo dei Soci CAI sul territorio, favorendo lo scambio di conoscenze e pratiche, insieme al Coordinamento Gruppi Operativi di Montagnaterapia, con incontri nazionali a partire dallo storico 1° Convegno nazionale sulla Montagnaterapia "Una metodologia per la Montagnaterapia" tenutosi al Passo Pordoi nel 2006;
- CONSIDERATO che:
 - Il Comitato Centrale di indirizzo e controllo è dell'idea che il Volontariato solidaristico e attivo, della montagna che cura e dei sentieri di salute, frutto di una scelta libera e consapevole dei Soci, deve avere un riconoscimento esplicito e un indirizzo generale del Club Alpino Italiano per una efficace e coerente testimonianza del principio "montagna per tutti";

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

- RITENUTO che:
 - Tale attività vada promossa con l'idea di un CAI accogliente, aperto e inclusivo dei bisogni e delle opportunità messe a disposizione dalla società odierna e cosmopolita, per far passare il messaggio che l'adesione al CAI deve essere una consapevole condivisione di valori e un'attiva partecipazione all'Associazione, essenziale per un miglioramento generale della qualità della vita di tutti;
 - Il CAI con un volontariato propositivo verso la comunità in continua evoluzione e cambiamento, in cui la disponibilità verso gli altri e in particolare per i soggetti svantaggiati, debba essere un caposaldo del nostro impegno sociale CAI, secondo principi di gratuità e generosità per l'Altro, anche quale esempio e stimolo educativo verso i giovani, per la loro formazione e il loro coinvolgimento per diventare cittadini attivi nel mondo;
- VALUTATE positivamente le esperienze già svolte dalle Sezioni, Sottosezioni e Scuole del territorio per attività di prevenzione, cura e riabilitazione della persona nell'ambiente naturale e artificiale della montagna, che mirano a favorire il benessere psico-socio-relazionale della persona;
- CONSIDERATO che la Commissione Centrale Medica ha le competenze per questa particolare attività sociale in montagna, anche con esperienze attraverso rifugi e sentieri senza barriere e che la stessa ha espresso apprezzamenti e condiviso le presenti linee di indirizzo;
- VISTO il parere espresso dal Direttore in ordine alla presente deliberazione;

a voti unanimi

DELIBERA

- a) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti linee di indirizzo per le attività di Montagnaterapia e di sottoporle alla Presidenza generale e al Comitato Direttivo Centrale, anche con la possibilità di divulgarle alle strutture centrali, territoriali e l'insieme del Corpo Sociale, attraverso la stampa sociale:

Linee di indirizzo per le attività di Montagnaterapia:

- *la Montagnaterapia, nelle diverse forme e potenzialità, rientra fra le attività qualificanti e strategiche del Club Alpino italiano, e integra anche la Relazione previsionale e programmatica deliberata dal CCIC, quale forma di volontariato attivo e solidale, e come concreta dimostrazione dei principi di montagna per tutti e di promozione umana di tutti;*
- *le attività delle Sezioni, Sottosezioni e dei GR, potranno prevedere, per quanto possibile, iniziative nei confronti di soggetti svantaggiati, con diverse patologie o con disabilità, in particolare quelle iniziative realizzate in accordo con i presidi sanitari locali delle ASL, Centri diurni Disabili e/o Centri di salute mentale, secondo le sensibilità, preparazione e impegno dei propri Soci;*
- *con il coordinamento della Commissione Centrale Medica e un supporto della Sede Centrale, saranno raccolte, aggiornate e condivise le diverse progettualità e esperienze di Montagnaterapia delle realtà CAI del territorio, per costruire un database permanente di conoscenze, convenzioni e progetti di Montagnaterapia per gli utilizzi del Sodalizio e per le istituzioni interessate;*

- b) DI DARE INDICAZIONI al Comitato Direttivo Centrale:

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

- di valutare la possibilità, per i soggetti con diverse patologie o disabilità che potranno associarsi al CAI, di un tesseramento agevolato che possa ricollegarsi all'importo del bollino juniores/familiare;
 - di valutare la possibilità di una copertura assicurativa per Responsabilità Civile e Infortuni, in relazione all'adesione associativa dei soggetti interessati, che limita le coperture per alcune patologie, in relazione al fatto che alcune categorie di soggetti svantaggiati, con diverse patologie o disabilità sono assicurati dai rispettivi presidi sanitari per le proprie attività all'aria aperta;
 - di promuovere percorsi di formazione per Titolati e soci CAI, per svolgere le attività con i soggetti portatori di patologie o disabilità, con consapevolezza, empatia e motivazione;
- DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato e sottoscritto

Bergamo, 28 novembre 2015

II DIRETTORE
(dott.ssa Andreina Maggiore)

IL VICE PRESIDENTE GENERALE
(Ettore Borsetti)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 21.12.2015 al 5.01.2016**

il Coordinatore della Segreteria generale
(Emanuela Pesenti)

E Pesenti

Milano, 21 dicembre 2015